COMUNE DI POZZOMAGGIORE



AVVISO PUBBLICO DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO CONCESSIONI CONTRIBUTI

(Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 art. 13 comma 2, lett. a)

In attuazione della normativa regionale, ai fini di incentivare la residenza e la natalità nei piccoli comuni al di sotto dei 3.000 abitanti, di cui all'art. 13, comma 2, lett. a), della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 (legge di stabilità del 2022), è prevista la concessione di contributi sotto forma di assegno mensile, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei comuni che, alla data del 31 dicembre 2020, contavano una popolazione inferiore a 3.000 abitanti. Il contributo è previsto per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2023 e per garantire la continuità dell'erogazione ai beneficiari del 2022, in ottemperanza alla norma che prevede il bonus fino al compimento del quinto anno di età del bambino. Tali emolumenti vengono corrisposti nella misura di 600 euro mensili per il primo figlio, nato adottato o in affido preadottivo nel 2023, e di 400 euro mensili per ogni figlio successivo al primo, a prescindere dell'ISEE del nucleo familiare; il contributo deve essere erogato in continuità per i nati nel 2022.

1) DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Possono presentare la domanda di cui al presente bando pubblico i nuclei familiari, anche mono- genitoriali, in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale, per ogni figlio:

- nato a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al compimento del quinto anno di età del bambino o alla cessazione dell'affido, qualora si verifichi prima del compimento dei cinque anni.
- che abbia beneficiato del contributo per il 2022 e che abbia mantenuto tutti i requisiti di accesso anche nel 2023.

I genitori destinatari dei benefici economici devono:

Essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di una nazione non facente parte dell'Unione Europea, in possesso di regolare permesso di soggiorno alla datadi pubblicazione dell'avviso da parte del Comune beneficiario dei contributi;

- essere residenti in uno dei Comuni della Regione Sardegna con popolazione inferiore a 3.000 abitanti alla data del 31 dicembre 2020;
- avere trasferito la residenza da un comune con popolazione superiore ai 3.000 abitanti in uno con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e mantenerla, per almeno 5 anni, insieme alla dimora

abituale, pena la decadenza del beneficio;

- avere uno o più figli fiscalmente a carico, nati nel corso del 2022 o nel 2023, anche in adozione o affido preadottivo;
- almeno uno dei genitori deve avere la residenza e la coabitazione insieme al bambino
- non occupare abusivamente un alloggio pubblico;
- essere proprietari di un immobile ubicato nel nuovo Comune di residenza, o averne la disponibilità in virtù di un contratto di locazione, di comodato o altro titolo equivalente; l'immobile deve essere destinato a dimora abituale per l'intero periodo di godimento del beneficio;
- esercitare la responsabilità genitoriale e/o la tutela legale.

La sopravvenuta carenza di uno dei predetti requisiti comporta la perdita del beneficio dalla data del verificarsi della causa di decadenza.

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo "assegno natalità" deve essere sottoscritta da entrambi i genitori; in caso di unico richiedente si dovrà dichiarare di aver effettuato la richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale. Pertanto, la domanda potrà essere presentata:

- dal genitore esercente la responsabilità genitoriale;
- dall'affidatario in caso di affidamento preadottivo;
- dal legale rappresentante del genitore, nel caso di genitore minorenne o incapace;
- dal tutore autorizzato dall'Autorità Giudiziaria ad incassare le somme a favore dei minori.

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza o di nuova residenza mediante le modalità ed entro i termini indicati dal presente bando.

Le istanze dovranno essere compilate su apposito modulo reperibile presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Pozzomaggiore e sul sito web all'indirizzo: www.comune.pozzomaggiore.ss.it e presentate all'Ufficio Protocollo o mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.pozzomaggiore.ss.it entro e non oltre il giorno 30 NOVEMBRE 2023.

Potranno essere presentate altresì le istanze per le nascite previste entro il 31 dicembre 2023.

Si specifica che le domande presentate con l'indicazione della data presunta del parto entro il 31.12.2023, verranno ammesse con riserva fino alla comunicazione dell'effettiva nascita entro il 31.12.2023.

3) MISURA E ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è cumulabile con eventuali altre agevolazioni finanziarie aventi finalità similari. Il contributo ammonta a euro 600 mensili, per il primo figlio nato nell'anno, e a euro 400 mensili per ogni figlio successivo al primo. Il contributo è erogato dalla data di nascita del minore (se il o i genitori già risiedono nel comune) o dalla data di trasferimento della residenza nel comune.

4) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO AI BENEFICIARI

I contributi vengono erogati agli aventi diritto dal Comune di Pozzomaggiore che gestisce l'intervento, tramite accredito su un Iban indicato nel modulo di domanda e secondo gli importi indicati al precedente punto 3. L'erogazione dell'assegno terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, previa verifica del possesso dei requisiti indicati al punto 1, che dovranno essere mantenuti per tutta la durata di fruizione del beneficio. In caso di accoglimento della domanda, il Comune dà comunicazione all'avente diritto e provvede ad accreditare l'importo sul conto corrente bancario o postale indicato dai richiedenti

all'atto dell'istanza.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REG. UE N. 679/2016

Il Comune di Pozzomaggiore, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento-processo o allo svolgimento del servizio- attività richiesta e, successivamente alla conclusione del procedimento-processo o cessazione del servizio-attività, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del titolare e potranno essere comunicati ai soggetti espressamente designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seguenti del RGPD). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy) secondo le procedure previste.